Marchesi presenta la partita dell'Avellino

Grinta e aggressività contro la tecnica questa la nostra chance

Gli irpini hanno bisogno di punti e contro il Torino punteranno al sodo — Oggi debutta La Palma — Un saluto a Gianni Di Marzio

Contro il Torino imposteremo una partita all'insegna della cautela. Abbiamo bisogno di cominciare a far punti e pertanto in questo frangente non baderemo troppo alla qualità del gioco. Baderemo, piuttosto, al sodo. Tattica cauta, si badi, ma non rinunciataria. Se ci capiterà l'occasione buona, cercheremo di sfruttarla fino in fondo.

La prima cosa da fare contro i nostri forti avversari sarà quella di chiudere tutti i varchi, soprattutto lungo le fasce laterali. Opereremo strette marcature in questa zona del campo perché è principalmente in questo settore che il Torino imposta pericolose azioni.

A centrocampo dovremo cercare di tenere la palla il più possibile ed evitare di uscire tutti in attacco lasciando sguarnita questa importante zona strategica del campo. Certo, non dovremo lesinare sortite offensive, ma dovremo proiettarci in avanti al momento giusto. Naturalmente più che sulla manovra elaborata dovremo far perno soprattutto sulla velocità che è, in definitiva, la nostra arma.

Inutile, lo ripeto anche in questa occasione, cercare di contrastare i nostri avversari sotto l'aspetto tecnico: sono superiori e non avrebbero difficoltà a metterci in seri guai. Dovremo, però, essere superiori in fatto di determinazione, grinta e aggressività. Solo così potremo avere dalla nostra parte qualche chance. Il nostro obiettivo principale, dunque, sarà, innanzitutto quello di bloccare il gioco avversario poi, se ci sarà il caso, potremmo tentare qualche sortita in area granata.

Per quanto riguarda le marcature ho deciso di assegnare a Cattaneo il compito di controllare Graziani e a Reali quello di non lasciare libertà a Pulici. Per il centrocampo non ho ancora deciso. Non dico ciò per fare pretattica ma perché ancora non conosco la formazione avversaria nei minimi particolari.

La formazione, in linea di massima, sarà questa: Piotti, Reali, La Palma, Roggi (Boscolo (Piga), De Ponti, Lombardi, Tosetto. In panchina, oltre Tacchi, porterò uno degli esclusi dalla formazione. Come vedete, nell'Avellino oggi pomeriggio farò debuttare La Palma. Mi auguro che il suo rientro in partita ci porti fortuna e che giochi all'altezza dei suoi giorni migliori. Tonino si è allenato con molto impegno ed ha mostrato di meritare il posto in squadra. Spero che sia in grado di confermare quanto di buono ha mostrato durante gli allenamenti dei giorni scorsi.

La conquista di un risultato utile a Torino, torno a ripeterlo, per noi è molto importante. Tra otto giorni dovremo ospitare il Verona che potrebbe essere un nostra diretta avversaria nella lotta per la salvezza. Affrontare i veneti con una certa tranquillità sarebbe una condizione ottimale da parte nostra per rendere meno improba la conquista dei due punti.

Infine, un caro saluto a Gianni Di Marzio. Spero di averlo quanto prima come avversario in panchina in un incontro cavalleresco e leale. Purtroppo le regole del gioco sono queste e in questo caso hanno colpito Gianni. E' il destino di noi allenatori ai quali quasi mai è consentito di lavorare in serenità.

Rino Marchesi

Gianni in ... « nazionale »

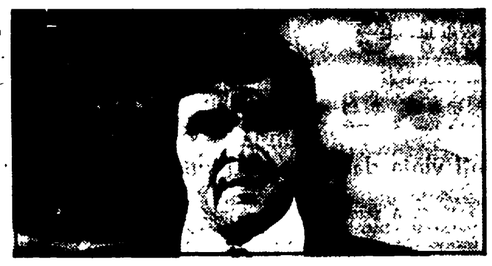
Gianni Di Marzio non lascia la sua collaborazione — sempre preziosa e apprezzata — con il nostro giornale neanche dopo le note vicende che lo hanno visto lasciare il « Napoli ». Da oggi l'allenatore inizia a collaborare con le pagine sportive nazionali dell'« Unità », con due articoli alla settimana — la domenica e il martedì — trattando temi ovviamente legati al mondo dello sport calcistico e delle società che vi operano. A Gianni Di Marzio, che va in.. « nazionale », la redazione di Napoli — che lo ha tenuto a « battesimo » nel suo esordio in campo giornalistico — augura buon lavoro, sicura che il suo contributo sarà ancora di più apprezzato dai lettori dell'« Unità ».

E' partita al « Politeama » la nuova stagione teatrale

Notà Pettolone gioca in casa

Pubblico ben disposto, caldi applausi e buoni attori, ma è mancata una rilettura critica

Il sogno proibito di Giuffrè



Un grande teatro tutto suo dove praticare finalmente prezzi popolari. Un locale per tutti, dove far rivivere ogni sera il teatro napoletano tradizionale. E' questo il sogno, per ora proibito, di Aldo Giuffré. Ce lo ha confessato, in un momento di riposo tra una replica e l'altra di « Notà Pettolone ».

Abito di scena un po' maltrattato, la parrucca bianca che ancora non lo soddisfa, il via vai dei suoi colleghi di lavoro intorno, sorride come tra sé. « E' un vecchio desiderio il mio — ci dice — purtroppo destinato, almeno per ora a rimanere tale. Per comprare un teatro ci vogliono troppi soldi. E io, che non ho fatto Caroselli, che di film ne ho girati pochissimi ed in parti irrilevanti, soldi finora ne ho fatti pochini ». Comunque, almeno per quanto riguarda i testi da riproporre al pubblico di tutta Italia, già dal prossimo anno — ma anche il « Notà pettolone » in fondo rientra in questa scelta in compagnia con il fratello Carlo, il sogno comincerà a diventare realtà.

« Cominceremo con la Francesca da Rimini — aggiunge — che tanto successo ha avuto lo scorso anno. Rivedremo meglio il testo, isolandolo dall'altro atto unico con cui lo abbiamo finora rappresentato. Penso che invece aggiungeremo un cappello iniziale, una specie di prologo. Ma queste per ora sono solo idee. Continueremo poi su questa strada alla scoperta di un teatro che non è limitato nel tempo, né per i contenuti né per il linguaggio. Dovremo ovviamente lavorare molto. Basti pensare che la « Francesca » era un canovaccio di sole [illegible]gine. Abbiamo dovuto inventare tutto. Via via che andavamo avanti nelle prove, nel corso delle recite stesse, si sono aggiunte battute, trovate comiche ». *(m ci.)*

Davanti al suo tradizionale pubblico (signore in abito lungo, una addirittura con il cappellino, uomini in smoking, gioielli a profusione) il «Politeama» ha *dato il via*, l'altra sera, alla programmazione teatrale di quest'anno, con « Notà Pettolone » di Pietro Trinchera.

Gli ingredienti per un successo c'erano tutti. Pubblico ben disposto, una serie di attori bravi e famosi, l'eco ancora viva del favore con cui, questa stessa commedia era stata accolta cinque anni fa, quando fu rappresentata, d'estate, al « Teatro della Verzura » in Floridiana. Eppure, qualche cosa non ha funzionato. « Notà Pettolone » (per usare un termine sportivo) è infatti *rimasto al palo*. Poche le risate strappate al pubblico e solo dal grande mestiere degli attori, pochi anche gli applausi che hanno accolto la fine dello spettacolo, se si pensa che in fondo *la squadra giocava in casa*.

L'errore di fondo, a nostro avviso, è stata la mancanza di una scelta precisa di come riproporre un testo, come questo del Trinchera, di gran lunga e non va dimenticato il più grande autore napoletano del Settecento. E' mancata una sua rilettura critica che mettesse in evidenza le contraddizioni di un certo tipo di società, in cui gli intrighi e gli inganni la facevano da padrone; ma non si è puntato neanche sulla comicità pura e semplice, sulla battuta diretta solo a provocare risate.

Le spese di questa indecisione di fondo le hanno fatte essenzialmente gli attori che hanno dato tutto se stessi per risollevare il tono generale dello spettacolo. Vanno quindi ricordati Aldo Giuffré (che ha dato alla figura di Notà Pettolone tutte le sfumature che il personaggio richiedeva), Linda Moretti (una zia cianna intrigante e astuta al punto giusto), e ancora Antonio Casagrande e Giuseppe Anatrelli (rispettivamente Mast'Alessio e don Ercole Bacco, che hanno dato vita ai pochi momenti esilaranti dello spettacolo), Ruggero Pignotti, autentico avaro della commedia dell'arte, e i giovani Virgilio Villani, Antonio Ferrante, Bruno Colella, Antonella Cioli e Serena Bennato (nettamente la migliore).

A questo punto ricordando che la regia è di Mico Galdieri, le musiche sono di Roberto De Simone, la scena — abbastanza strana, invece di una piazza napoletana sembrava una di Istanbul (a causa di un vistoso minareto sullo sfondo) a cui era stato aggiunto il portico di una birreria tedesca — e di Salvatore Farina e i costumi di Salvatore Michelino, non resta più molto da dire se non che si replica fino ai 22 ottobre.

m. ci.

Alla scoperta dei vini della Campania / IL FALERNO

Ha 2000 anni, ma non li dimostra

Si può bere ancora, in Campania, un bicchiere di vino buono? Crediamo di sì, anche perchè la nostra regione, e ce ne sono decine di testimonianze, ha una grande tradizione vinicola. I più famosi dei vini campani, sono il Taurasi, l'Ischia, il Lacrima Cristi, ma anche quelli « contadini » godono di una grande fama.

E di un vino di Terra di Lavoro, il Falerno, ne parlava, 2000 anni fa, persino Orazio che lo descrive in toni entusiastici e lo raccomandava, sia come vino da « meditazione » che come accompagnamento per i pranzi dei ricchi romani. Cosa strana per l'epoca, il Falerno era un vino che persino gli antichi bevevano puro, invece di mischiarlo, com'erano soliti, con il miele in grossi crateri. Questo a dimostrazione che il Falerno era un vino che soddisfaceva gli gusti degli intenditori di 2000 anni fa.

Con il trascorrere dei secoli il Falerno è rimasto inalterato per quanto riguarda le uve che servono alla sua preparazione. E la sua fama non è diminuita. Un cronista del '400 parlando del centro della « montagna del drago » (« Mons Dragonis » è la denominazione da cui deriva il nome di Mondragone) esalta la bontà del Falerno, che definisce vino robusto che accompagna bene i succulenti pasti che un signore della zona offre agli ospiti.

Ancora oggi il Falerno viene prodotto in questa zona. Può essere bianco o rosso. Il « bianco » viene prodotto con una Falanghina, ha un colore giallo paglierino con leggeri riflessi ambrati; ha un odore delicato ed un sapore asciutto. La sua gradazione arriva ai tredici gradi, può invecchiare qualche anno e va servito leggermente fresco.

Il « rosso » è prodotto con uve Aglianico, Sangiuseppe, Negroamaro e « Pere e' palummo ». Ha un colore rosso rubino con intensi riflessi granata. Può invecchiare qualche anno e si accompagna bene alle carni. Va servito a temperatura ambiente. Uno dei più famosi produttori di Falerno è la ditta Moio, che ha una anzianità di 130 anni e che ha ottenuto riconoscimenti in tutto il mondo.

« Il nostro segreto — ci ha detto Michele Moio — è quello della genuinità. Produciamo il nostro vino con uve locali e poi lo imbottigliamo ». I cento anni di esperienza si vedono tutti nell'azienda.

La cantina dove il vino viene invecchiato in grosse botti per tre anni è fresca e buia, il reparto di imbottigliamento è vicino alle botti in modo che il vino non abbia troppi strapazzi, che potrebbero rovinare le sue qualità. Il Falerno non è protetto dal marchio *doc*, « ma questo — ci ha spiegato il signor Moio — è dovuto solo al fatto che non esiste ancora la possibilità di organizzarsi fra i pochi produttori in questa zona. Il marchio *doc*, inoltre, non garantisce la qualità del prodotto, ma solo la sua origine. Ci sono vini "contadini" che sono di una qualità eccellente... ».

E' una polemica vecchia. Comunque i vini « contadini » stanno cominciando a prendere « piede » e una massa sempre più grande di consumatori va alla scoperta delle varie qualità. Nell'azienda Moio, che è situata a via Margherita a Mondragone si può acquistare un vino « contadino » di ottima qualità ma non di domenica. « La domenica siamo chiusi — conferma Michele Moio — gli altri giorni chi vuole può venire e, naturalmente, è ben accolto ».

Un ultimo avvertimento: il Falerno è una qualità di vino diversa dal « Falernum ». Quest'ultimo è prodotto sempre nelle stesse zone ma, con uve Falanghina, Negroamaro e Ciciniello ed ha sapore asciutto, diverso da quello del Falerno.

v. f.

Gli 84 anni del compagno Luigi Esposito

I comunisti di Ottaviano hanno festeggiato l'ottantaquattresimo compleanno del compagno Luigi Esposito.

Il compagno Esposito, iscrittosi al nostro partito nel 1921, aveva partecipato alle lotte operaie ed alla prima occupazione di fabbrica, la « Bencini », dove lavorava, nel 1918. Nello stesso anno in cui fu fondato il Partito comunista Luigi Esposito veniva eletto nell'amministrazione comunale di Castellammare.

Perseguitato politico per la sua tenace opposizione al fascismo fu più volte arrestato ed incarcerato durante il regime fascista. Nel dopoguerra Luigi Esposito è stato tra coloro che hanno ricostruito il partito dopo la lunga clandestinità; animatore della sezione PCI di Ottaviano in questo comune è stato per ben 16 anni consigliere comunale. Al compagno Esposito giungano auguri e felicitazioni vivissimi dalla federazione del PCI, e dal nostro giornale, e da tutti i compagni di Ottaviano.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265)
In vendita gli abbonamenti alla stagione '78-'79

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029)
Alle ore 18 concerto diretto Elio Boncompagni.

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
Alle ore 18,30 « Irpinia, oj terra mia cchiù cara » con Franco e Pina Ciprlani.

SANNAZARO (Via Chiaia 157 - Tel. 411.723)
(Ore 17) « Donna Chiarina pronto soccorso » di G. Di Maio.

DIANA (Via Luca Giordano 164 Tel. 377.527)
Alle ore 18 Leopoldo Mastelloni in: « Le compagnie »

POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.643)
Alle ore 17,30: « Notà Pettolone », di Trinchera

TEATRO NEL GARAGE (Via Nazionale 121 - Torre del Greco)
Domenica 15, alle ore 20,30 il « Libera Scena Ensemble » presenta una recita straordinaria di « Mamma' chi e' » dal Cerchio di Gesso del Caucaso di B. Brecht.

TEATRO SAN GENESIO (Salerno)
Oggi alle ore 21 e domani alle ore 17,30 Peppe Lanzetta presenta « Sciaquatapata » di Bruno Pezzella

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.046)
(16,45-22,15)
Questo pazzo pazzo pazzo mondo, con S Tracy SA

MAXIMUM (Viale A. Gramsci 19 Tel. 682.114)
L'albero degli zoccoli
(16-22,15)

NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371)
Easy Rider, con D. Hopper - DR (VM 18)
(16,30 - 22,30)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410)
E venne un uomo, con R. Steiger - DR

CINEFORUM TEATRO NUOVO (Viale Camaldoli, 2 - Portici)
Riposo

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
Il mito di Marilyn in un film di D.L. Rich: Sexy Symbol.
(19 - 21)

CIRCOLO CULTURALE « PABLO NERUDA » (Via Posillipo 346)
[illegible]

RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)
Al di là del bene e del male, con E. Josephson - DR (VM 18)

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Una giornata particolare, con M. Mastroianni - DR

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Tel. 370.871)
Così come sei, con M. Mc Storsani DR (VM 14)

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
A proposito di omicidi, con P. Falk - SA

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
Alta tensione, con M. Brooks - SA

ARLECCHINO (Via Alabardieri, n. 70 - Tel. 416.731)
Squadra antimafia

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Squadra antimafia

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Zombi, con P Ewge DR (VM 18)

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Grease

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
Andremo tutti in paradiso

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Lo chiamavano Bulldozer, con B. Spencer - C

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
Enigma rosso, con F. Testi - G (VM 14)

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437)
Primo amore, con U Tognazzi DR

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Sinfonia di autunno

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Zio Adolfo in arte Fuhrer

ODEON (Piazza Piedigrotta 12 - Telefono 667.360)
Zio Adolfo in arte Fuhrer

RITZ
C'eravamo tanto amati, con N. Manfredi - SA

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
La febbre del sabato sera, con J Travolta DR

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Fantasia di Walt Disney - DA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
(16-22,30)
Zombi, con P. Emge - DR (VM 18)

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
Zombi, con P Emge DR (VM 18)

ADRIANO (Tel. 313.005)
La maledizione di Damien, con W Holden DR

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Grazie a dio e venerdì, con D. Summer - M

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Swarm, con M Caine DR

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Alice nel paese delle porno meraviglie, con K De Bell - SA (VM 18)

ARISTON (Via Morghen 37 - Telefono 377.352)
Pretty Baby, con B. Sheilds - DR (VM 18)

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Lo chiamavano Bulldozer, con B Spencer - C

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Captain Nemo missione Atlantide, con J. Ferror - A

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Non pervenuto

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Lo chiamavano Bulldozer, con B Spencer C

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
La maledizione di Damien, con W Holden DR

AVION (V.le degli Astronauti - Telefono 741.92.64)
Lo chiamavano Bulldozer, con B Spencer - C

GLORIA « A » (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309)
Lo chiamavano Bulldozer, con B Spencer - C

GLORIA « B »
Carvel agente pericoloso, con D Murray A

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Alice nel paese delle porno meraviglie, con K. De Bell - SA (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Welcome to Los Angeles, con K. Carradine - DR

TITANUS (Corso Novara 37 - Telefono 268.122)
Porno exhibition

ALTRE VISIONI

AMERICA (Via Tito Angilini, n. 2 Tel. 248.982)
Una donna tutta sola, con J. Cheyburgh S

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
(Chiuso)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470)
Operazione antidroga

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
L'occhio nel triangolo, con P Cushing - DR

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
L'ultimo combattimento di Chen, con B Lee A

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
Inframan l'altra dimensione, con A Lawrence - A

DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
Non pervenuto

ITALNAPOLI (Tel. 685.444)
(18 30 22,30)
Signor Robinson storia mostruosa, con P Villaggio C

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel. 760.17.12)
Goodbye amore mio, con R Dreyfuss - S

MODERNISSIMO (V. Cisterno dell'Olio - Tel. 310.062)
Non rubare, con J. Fonda - SA

Molly

PIERROT (Via A.C. De Meis 58 Tel. 756.78.02)
I guappi, con C. Cardinale - DR (VM 14)

POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769.47.41)
Ecce bombo, con N Moretti - SA

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri - Tel. 616.925)
Questo sì che è amore, con S Valsecchi - DR

VALENTINO (Via Risorgimento 63 - Tel. 767.85.58)
Ore 16 - 18: Gulliver - Ore 20 e 22,30: La stanza del vescovo, con U. Tognazzi - SA (VM 14)

VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377.937)
La liceale nella classe dei ripetenti, con G. Guida - C (VM 14)

IL PAESAGGIO NELLA PITTURA DI.
Melissa
PRESENTAZIONE DI
Bruno Lucrezia
Galleria LA VETTA
Via Bernini, 83/a - NA
DAL 14 AL 27 OTTOBRE

GRAN SUCCESSO AL CINEMA
TITANUS

VIETATO ANNI 18

Metropolitan - Odeon
IL DIVERTIMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA

Spett.: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ALCIONE
Dopo « Invito a Cena con Delitto », un'altra serie di OMICIDI da scoprire in una concertante groviglio di situazioni.
Peter Falk
è « Cheap Detective »!

Da un soggetto di NEIL SIMON
a proposito di omicidi...
Spett. 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

GRANDE SUCCESSO
Augusteo - Arlecchino
Titanus
un altro italiano conquista l'America!
AUDACE come PETROSINO
FORTE come STALLONE
BELLO come VALENTINO
BALLA come TRAVOLTA
è
Tomas Milian
squadra ANTIMAFIA

GALLIANO JUSO presenta TOMAS MILIAN
'SQUADRA ANTIMAFIA' BRUNO CORBUCCI
ENZO CANNAVALE BOMBOLO MARGHERITA FUNERO MASSIMO VANNI
ELI WALLACH
Spett.: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 FILM PER TUTTI

Dopo l'unanime consenso della critica e del pubblico all'anteprima al TEATRO SAN CARLO del capolavoro di INGMAR BERGMAN, per la prima volta in Italia iniziano di DOMENICA le programmazioni di un film

OGGI AL FIORENTINI

« Questo è il film... uno dei più perfetti e commoventi dell'autore... LIV ULLMANN è prodigiosa... INGRID BERGMAN ha accettato un ruolo ingrato e difficile, e lo ha interpretato con una dignità e sensibilità di grande attrice... Il genio di INGMAR BERGMAN ha fatto il resto... »
da « LE MONDE » - Paris

Giancarlo di Fonzo presenta
il nuovo film di INGMAR BERGMAN
con INGRID BERGMAN · LIV ULLMANN
Sinfonia d'Autunno
LENA NYMAN
HALVAR BJORK
SVEN NYKVIST

« La BERGMAN e LIV ULLMANN offrono due « ritratti superbi di donne »
GIOVANNI GRAZZINI (Corriere della Sera)

SONO SOSPESE - FINO A NUOVO AVVISO - TESSERE E BIGLIETTI OMAGGIO
ORARIO SPETTACOLI: 16 - 18 - 20,15 - 22,30
PER TUTTI